



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI PER LA MESSA A DIMORA DI OLIVI A FINI FAUNISTICI – 2026

Il Comitato di gestione dell'A.T.C. BR/A, acquisito il nulla osta della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia rilasciato con nota del 13.07.2026 avente protocollo n. 0417706/2026, con delibera n. 48 del 30.07.2026, in attuazione del Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata 2026/2027 e nel rispetto della normativa vigente in materia, ha deciso di incentivare, con un contributo, la messa a dimora di olivi al fine di favorire ed incrementare la sosta e la riproduzione della fauna selvatica.

Il Presente Bando dell'importo complessivo di € 10.000,00 (euro diecimila/00) viene finanziato con le risorse dell'A.T.C. BR/A, così come indicate al punto 1, lettera e, delle uscite del Bilancio Preventivo 2026, assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2025.

La concessione degli incentivi verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere agli incentivi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati e le società agricole, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici dell'estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno) in un corpo unico, ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti con la presentazione della domanda.

Gli imprenditori agricoli non dovranno percepire per l'intervento oggetto del presente bando altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o da Pubbliche Amministrazioni.

Gli imprenditori agricoli per accedere agli incentivi devono avere il D.U.R.C. regolare, pertanto verranno esclusi coloro che, al momento dell'istruttoria da parte dell'A.T.C., avranno D.U.R.C. non regolare.

2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

Il terreno sul quale si intende mettere a dimora l'oliveto deve avere una estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno) in un corpo unico, e deve ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata della provincia di Brindisi.

Sono, pertanto, esclusi i terreni ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) e Oasi di protezione;

- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
- Demanio regionale ove è interdetta l'attività venatoria;
- Rete Natura 2000;
- Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l'attività venatoria.

Il terreno deve, altresì, avere le seguenti caratteristiche:

- deve essere facilmente accessibile alla fauna;
- deve essere sprovvisto di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- non deve essere oggetto di pascolo.

I terreni dovranno essere seminativi o ex oliveti.

All'intervento dovrà essere destinato un lotto di terreno avente superficie minima di Ha 0,50 (mezzo ettaro) e massima di Ha 1,00 (un ettaro) estesa in un corpo unico.

3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI

L'intervento oggetto del presente bando consiste nella messa a dimora di olivi per una estensione minima di mezzo ettaro e massima di un ettaro, e nella loro conservazione per almeno tre anni dal collaudo.

Gli olivi dovranno essere messi a dimora con un sesto d'impianto che non potrà essere inferiore a 5 m X 5 m e superiore a 7 m X 7 m, garantendo un minimo di 204 piante per ettaro.

L'impianto dovrà essere progettato e, in caso di accoglimento dell'istanza, realizzato rispettando le seguenti distanze:

- più di m. 1.000 dai centri abitati (>500 abitanti), dalle aree industriali, portuali, aereoportuali, discariche, cave attive, poligoni, tiri a segno e tiro a volo;
- più di m. 50 da vie di comunicazione ferroviaria, da Strade Statali, Provinciali e Comunali asfaltate, eccettuate le strade poderali ed interpoderali;
- più di m. 100 da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro.

L'imprenditore agricolo potrà presentare più richieste, purché siano relative ad interventi da realizzare ad almeno 1.000 metri lineari di distanza l'uno dall'altro (ciò vale anche per gli oliveti realizzati a seguito di altri bandi indetti dall'A.T.C.).

Nel caso in cui l'imprenditore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria. Si procederà, invece, ad escludere l'istanza presentata dall'imprenditore agricolo relativa ad un oliveto da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml rispetto ad un oliveto che lo stesso abbia realizzato con il finanziamento dell'A.T.C.. Le preclusioni innanzi previste si applicano anche nel caso di istanze presentate contestualmente dal proprietario e dal conduttore o nel caso di istanze presentate dal conduttore e di oliveti realizzati in passato dal proprietario a seguito di bandi indetti dall'A.T.C., o viceversa.

Nel caso in cui i fondi stanziati non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste ammesse in graduatoria, non sarà possibile accogliere n. 2 richieste allo stesso imprenditore agricolo.

Le piante dovranno essere messe a dimora rispettando le distanze dai confini previste dall'art. 892 C.C..

Nella realizzazione dell'oliveto si dovranno utilizzare piante di olivo di cultivar e ecotipi dichiarati immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla Xylella fastidiosa, tipo leccino, favolosa, lecciana, leccio del corno, ecc...

Si dovranno utilizzare piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm.

L'imprenditore agricolo dovrà ottenere tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'oliveto con le caratteristiche fissate dal presente bando.

I beneficiari dovranno realizzare l'oliveto entro 90 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza, pena la revoca dell'incentivo e l'attribuzione dello stesso al primo degli imprenditori agricoli non ammessi. In questo caso nessun indennizzo o risarcimento spetterà all'imprenditore agricolo per la revoca. Nel caso in cui il terreno interessato sia sottoposto a vincoli ai sensi della normativa vigente, il termine dei 90 giorni decorre dalla data del rilascio delle relative autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Nella realizzazione e conservazione dell'intervento devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito dell'impianto. L'imprenditore agricolo dovrà provvedere alle cure colturali delle piante, all'irrigazione di soccorso ed alla sostituzione di eventuali fallanze per almeno tre anni dal collaudo finale; le cure colturali alle giovani piante dovranno consistere nella sarchiatura e rincalzatura da effettuare due volte l'anno entro dicembre ed entro aprile; l'irrigazione di soccorso alle piante dovrà eseguirsi diverse volte durante l'anno, ovvero alla messa a dimora, altre due volte nel primo mese dell'impianto, e nel periodo da maggio a settembre, a seconda delle condizioni atmosferiche, in media ogni 10 gg.

Sulle superfici oggetto d'intervento non devono essere impiegati diserbanti.

L'intervento dovrà essere conservato per dieci anni dal collaudo, in caso contrario l'A.T.C. potrà richiedere la restituzione dell'intero incentivo finanziato.

4 - REGIME DEI CONTRIBUTI

L'importo dell'incentivo per la messa a dimora degli olivi è di €. 5.000,00 per ettaro (ha), e verrà quantificato, in ragione dell'estensione dell'intervento.

L'importo massimo dell'incentivo per ciascun intervento sarà di euro €. 5.000,00 per ettaro.

L'incentivo verrà erogato come di seguito indicato:

- ✓ L'erogazione di €. 3.500,00 (euro tremilacinquecento/00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della corrispondenza dell'impianto a quanto richiesto nel bando;
- ✓ L'erogazione di €. 500,00 (euro cinquecento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo un anno dal collaudo finale;
- ✓ L'erogazione di €. 500,00 (euro cinquecento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo due anni dal collaudo finale;
- ✓ L'erogazione di €. 500,00 (euro cinquecento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad

oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo tre anni dal collaudo finale.

I Collaudi verranno effettuati dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, o dall'A.T.C., attraverso i propri incaricati.

L'A.T.C. per tutta la durata dell'intervento potrà effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare lo stato di conservazione dell'oliveto.

La liquidazione dell'incentivo da parte dell'A.T.C. sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, o dall'A.T.C., attraverso i propri incaricati.

Nel caso in cui il Tecnico regionale o l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare che l'oliveto non è stato realizzato oppure che è stato realizzato non rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 – *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando, oppure qualora il Tecnico regionale o l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare la mancata conservazione dell'oliveto per tre anni dopo il collaudo, l'A.T.C. provvederà a revocare il relativo incentivo, dandone comunicazione all'interessato. In caso di sopralluogo con esito negativo per uno dei motivi innanzi indicati, non sarà corrisposto il relativo incentivo.

La liquidazione degli incentivi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio. L'irregolarità del D.U.R.C. comporta la sospensione del pagamento degli incentivi e l'attivazione dell'intervento sostitutivo a norma di legge.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere, prima della liquidazione dell'incentivo, ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso la liquidazione dell'incentivo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

Il pagamento degli incentivi verrà effettuato, entro il 31 dicembre successivo al compimento delle suddette verifiche, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente dedicato, indicato dall'imprenditore agricolo.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'incentivo deve essere presentata dal 07.08.2026 al 18.09.2026 in carta semplice, utilizzando l'apposito modello di domanda predisposto dall'A.T.C. BR/A (*ALLEGATO I*), allegato al presente bando e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

Alla domanda, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dell'imprenditore agricolo che presenta la richiesta dell'incentivo;
2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso, di conduzione o di detenzione, regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente delle particelle che si intende destinare alla realizzazione dell'oliveto;
3. Copia della Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle che si intende destinare alla realizzazione dell'oliveto;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere tracciato il perimetro dell'oliveto;

5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato a non oltre 90 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza (*fa fede la data di stampa*), nel quale risultino le particelle che si intende destinare alla realizzazione dell'oliveto;
6. Autorizzazione a partecipare al bando, a realizzare l'intervento e ad accedere agli incentivi con allegata copia del documento di riconoscimento del dichiarante, rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal proprietario, nel caso di istanza presentata dal conduttore (*ALLEGATO 2*);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 ai fini della verifica della "regolarità contributiva Inps e Inail" (*ALLEGATO 3*);
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010" (*ALLEGATO 4*);
9. Informativa sul trattamento dei dati personali (*ALLEGATO 5*) firmata per accettazione;
10. Copia del presente bando sottoscritto per accettazione.

Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio disciplinato al punto "6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE" l'imprenditore agricolo dovrà, altresì, allegare:

- a) Copia della certificazione in corso di validità rilasciata dall'organismo di controllo attestante il fatto che le particelle che si intende destinare alla realizzazione dell'oliveto sono condotte con metodo di agricoltura biologica certificata (*N.B. occorre allegare anche la notifica dalla quale risultino le particelle interessate*);
- b) Copia dell'autorizzazione all'emungimento nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano destinato a servire le particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento, o copia della documentazione probante l'adesione a un consorzio irriguo per le particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento.

Le domande dovranno essere presentate dal 07.08.2026 al 18.09.2026 all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni, in plico sigillato che sul dorso dovrà riportare la scritta "**REALIZZAZIONE OLIVETO – SCADENZA 18.09.2026**", con raccomandata o analoghi servizi delle Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito.

I termini di presentazione fissati dal bando sono perentori. Farà fede il timbro di partenza (*data e ora*).

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è consentita alcuna integrazione successiva al termine di presentazione delle domande (18.09.2026). Nel caso di domande trasmesse con più plichi, ai fini della graduatoria, verrà presa in considerazione la data dell'ultimo plico presentato.

Verranno escluse le domande presentate fuori dai termini fissati dal bando (ossia prima del 07.08.2026 o dopo il 18.09.2026) o con modalità diverse da quelle previste dal bando, quelle che risultino incomplete, irregolari o non conformi, quelle che risultino prive anche di uno solo dei documenti richiesti e quelle corredate da documenti scaduti o incompleti e quelle corredate da certificazioni in luogo dei documenti espressamente richiesti.

6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno istruite da parte dell'A.T.C., eventualmente anche attraverso un tecnico esterno all'uopo nominato secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si procederà a verificare che la domanda sia stata presentata nei termini e secondo le modalità previste al punto "5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" ed il possesso dei requisiti minimi indicati al punto "1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE" ed al punto "2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENT" nonché la regolarità del D.U.R.C., procedendo ad eventuali esclusioni e conseguentemente a redigere la graduatoria delle domande ammissibili, che verrà stilata sulla base del punteggio conseguito alla luce dei criteri di seguito indicati, dando precedenza, a parità di punteggio, alla domanda presentata prima (*data e ora del timbro di partenza*):

- a) Saranno attribuiti punti 10 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia condotto con metodo di agricoltura biologica certificata (*N.B. occorre presentare la relativa certificazione*);
- b) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) da Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Nazionali o Regionali, Zone di ripopolamento e cattura, zona di addestramento cani (*N.B. occorre indicare l'istituto nell'apposito campo della domanda*);
- c) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano autorizzato all'emungimento a servizio delle particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento (*N.B. occorre allegare l'autorizzazione all'emungimento*), o vi sia l'adesione ad un consorzio irriguo per le particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento (*N.B. bisogna allegare la documentazione probante l'adesione al consorzio irriguo*);
- a) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) dalle zone in cui sono state effettuate le immissioni di lepri e fagiani nel 2026 (*N.B. verrà rilevato d'ufficio dall'A.T.C.*).

L'imprenditore agricolo per vedersi attribuire i punti previsti alle lettere a), b) e c) dovrà espressamente dichiarare in domanda il possesso dei requisiti oggetto dei criteri di valutazione che non potranno essere autonomamente rilevati da parte dell'A.T.C. BR/A e dovrà allegare i documenti previsti. I punti previsti alla lettera d) verranno rilevati d'ufficio dall'A.T.C.

In mancanza di uno dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 5 del Bando o in presenza di un D.U.R.C. irregolare, la richiesta verrà esclusa.

Per la redazione delle graduatorie l'A.T.C. si riserva di effettuare dei sopralluoghi in loco.

Verranno accolte e quindi finanziate le istanze che si classificheranno ai primi posti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse previste dal Bando.

Nel caso in cui l'imprenditore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria.

Nel caso in cui i fondi stanziati non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste ammesse in graduatoria, non sarà possibile accogliere n. 2 richieste allo stesso imprenditore agricolo.

La graduatoria nella quale saranno indicati gli interventi ammessi verrà pubblicata sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

L'A.T.C. provvederà a comunicare ai partecipanti l'esito della propria domanda di partecipazione, con posta certificata (PEC) o con raccomandata A.R..

Nel caso in cui un imprenditore agricolo non dovesse realizzare l'oliveto entro 90 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza o dovesse rinunciare all'incentivo assegnato l'A.T.C. potrà attribuire l'incentivo mediante scorrimento della graduatoria al primo dei non ammessi, e così via, fino ad esaurimento della graduatoria.

Nessun indennizzo o risarcimento spetterà ai partecipanti in caso di mancato accoglimento delle domande.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso l'ammissione in graduatoria e l'assegnazione dell'incentivo restano subordinate all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

7 - NORME FINALI

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere previsti dal bando e per quelle relative al periodo in cui l'imprenditore agricolo è tenuto a provvedere alla conservazione dell'oliveto.

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'intervento oggetto del bando dovessero essere arrecati a persone o cose.

Con la partecipazione al presente bando l'imprenditore agricolo si impegna formalmente, ove la sua istanza venga accolta ed ammessa a finanziamento, a realizzare l'oliveto entro 90 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza ed a conservarlo per almeno tre anni dal collaudo, rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando.

L'elenco dei beneficiari dell'incentivo con l'importo dell'incentivo verrà pubblicato sul sito dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it nella pagina "*Beneficiari incentivi*", e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla Legge n. 241/1990.

8 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dall'Interessato sono trattati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale vigente in materia. In particolare, sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; sono esatti e, se necessario, aggiornati; conservati in una forma che consente l'identificazione dell'Interessato per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione mediante misure tecniche e organizzative adeguate. L'Interessato con la sottoscrizione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dichiara di aver ricevuto le informazioni relative alla tutela e alla protezione dei propri dati personali rese ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e della normativa nazionale vigente in materia, allegate al presente bando, costituendone parte integrante e sostanziale dello stesso.

9 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando di gara verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it) e ne verrà chiesta la pubblicazione per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, li 03 agosto 2026

A.T.C. BR/A
IL PRESIDENTE
P.A. Fernando Luigi SCALERA